Il presepio è di per sé scenografia, teatro, narrazione. E perché non anche cinema? E' questa la folgorante idea che sta alla base del cortometraggio di Gianpier Clima, apprezzato film-maker foggiano (*Lettere Meridiane* ne ha già parlato qui), *Foggia-Betlemme. E io…segno!*

Ne è protagonista l'edizione 2020 del presepio di Michele Clima, storico presepista foggiano, ispirato alla celebre *"Cantata dei pastori"* di Andrea Perrucci. Il testo, liberamente tratto dalla stessa *Cantata* e da *"La Legenda Aurea"*, di Jacopo da Varagine è interpretato dal grande attore foggiano Nicola Rignanese.

La prima di *Foggia-Betlemme. E io…segno!* è in programma sabato 25 gennaio, alle ore 19, al teatro Umberto Giordano (ingresso libero fino ad esaurimento posti). L'evento è promosso dall'Assessorato alla Cultura, nella persona di Anna Paola Giuliani.

«Le tradizioni della città di Foggia vanno custodite e divulgate, affinché la storia locale – afferma l'assessore Giuliani – trovi amatori in una fetta sempre più ampia della popolazione. Personalmente ho provato una piacevolissima emozione nell'osservare il piccolo grande

mondo ricreato dalle mani di Michele Clima. È una minuscola società che emana pace e serenità, proprio quello che un presepe dovrebbe fare».

«Con questo esperimento – sottolinea Michele Clima – il Presepio riscopre le sue origini teatrali: metterlo in scena, quindi, mi riempie di gioia. È un lavoro sperimentale che costituisce un fecondo cortocircuito realizzato attraverso il mezzo della lanterna magica del cinematografo. Portarlo al Giordano è ancor più importante per la sua valenza identitaria nella nostra comunità».

Non è stato semplice, per l'autore-regista Gianpier Clima, dare corpo, anima e movimento ad un presepio che mette in scena ben 1000 pastori di terracotta, 500 animali, 20 metri quadri di ampiezza, 50 autori che firmano i manufatti artigianali, 3 natività, oltre a tanto legno, polistirolo lavorato con mani d'artista, essenze naturali, origano, timo, finocchietto.

Il film maker raggiunge lo scopo grazie a straordinaria sequenze in cui alterna sapientemente carrellate basse, soggettive e riprese aeree corredate da un tappeto sonoro costruito con Carlo Pelikan, *sound designer* viennese, con la voce dialettale di Rignanese che interpreta *Sasà Sarchiapone*. «Un insieme di elementi che rendono vive le scenografie immobili del Presepio, portandoci nel mezzo della città», spiega il film-maker Gianpier Clima.

La serata del Giordano vedrà la partecipazione degli autori, di Italo Sarcone, illustre filologo, scrittore napoletano del presepio e di storia partenopea, lo scrittore giornalista foggiano, Alberto Mangano, Giustina Ruggiero e Michele dell'Anno che coloreranno la serata con canti e musiche della tradizione di Capitanata.

Presenterà il task show che precederà la proiezione la giornalista Modesta Raimondi.

Michele Clima è stato ospite della trasposizione televisiva di *Lettere Meridiane*, in onda il giovedì sera sul canale 272 di *SharingTv*. Lo ha intervistato Geppe Inserra, mentre Giuseppe Gambino ha ripreso il presepio 2020.

Potete vedere il programma qui sotto, a mo' di assaggio della memorabile serata di domani.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:

-

  Il presepe foggiano nell'intepretazione di Cirovideo, due volte arte

-

  Come Foggia viveva il Natale, settant'anni fa

-

  Un viaggio nel tempo e nell'anima: i presepi di Ciro Inicorbaf

-

  Vecchio Natale foggiano (di Arturo Oreste

Bucci)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf
Hits: 352